

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

LOCKHEED: il magistrato indaga sui rapporti fra corruttori e ministeri

IL GENERALE FANALI A CONFRONTO CON L'UOMO DI FIDUCIA DI CROCIANI

L'interrogatorio dell'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica si è svolto a più riprese — Aveva rapporti con l'ex presidente della Finmeccanica? — La vicenda dei soldi di Ovidio Lefebvre trasferiti in USA dalla Banca Nazionale del lavoro: ispezione di due funzionari dell'ufficio cambi — Una delle società fantasma aveva in progetto la lottizzazione del colle dei Parioli

Personaggi « sicuri »

FRA le cose che non convincono intorno allo scandalo delle commesse militari c'è il ruolo giocato dai rappresentanti legali delle ditte interessate e dalle cosiddette società promozionali. Dall'on. Gui abbiamo appreso che la sua conoscenza dell'avvocato Lefebvre non sarebbe andata al di là di una semplice presentazione di cortesia, nonostante che quest'ultimo stesse trattando con l'amministrazione militare affari per centinaia di miliardi. Per essere sinceri, si stenta a credere a questa affermazione; ma se davvero è stato così, le perplessità crescono. Come giudicare infatti l'atteggiamento del capo di una amministrazione che, accingendosi a sottoscrivere contratti di acquisto per cifre ingenti e certamente condizionanti per l'efficienza difensiva del paese, non si preoccupa di conoscere e di valutare le ditte interessate e i loro rappresentanti. I ministri della Difesa vorrebbero presentare tale agnosticismo come una prova della loro estraneità ai denuncianti illeciti: è una condotta invece ben singolare, che nella migliore delle ipotesi ha oggettivamente favorito la degenerazione.

Ancora più degne di attenzione sono apparse le dichiarazioni di quell'Olivi, fratello del deputato del amministratore della società Ikar, il quale ha ammesso di essere il destinatario dei 78.000 dollari attribuiti, dai documenti Church, al team del « precedente ministro » della Difesa. La somma costituirebbe — ci viene detto — il pagamento di un lavoro e precisamente di una indagine di mercato. Ma quale utilità può avere una indagine di mercato su di un prodotto come il C 130H che è unico e si presenta su di un mercato chiuso e non concorrenziale? Anche gli sprovveduti sono in condizioni di comprendere che qualsiasi cosa una tale indagine sarebbe stata in grado di accertare essa non avrebbe avuto alcuna utilità pratica, né avrebbe potuto influire sulle decisioni dei contraenti, in quanto gli interessati ne erano già a conoscenza. E chi, d'altra parte, avrebbe commissionato una indagine di questo genere? Il ministero della Difesa italiano o la Lockheed, entrambi attrezzati con uffici di studio e di ricerca più efficienti (almeno lo si presume) di quelli della Ikar?

E' un peccato che su questo punto non sia stato ancora chiesto. E' Tassinari a Gui, di esprimere la propria opinione. Anche perché su un fatto non è solo dubbio, e cioè che nel momento in cui gli organi tecnico-militari definiscono la specifica, indicando l'aereo

Aldo D'Alessio

E' durato poco, una decina di minuti, il confronto tra l'ex capo di stato maggiore dell'Aeronautica Duilio Fanali e il segretario dell'ex presidente della Finmeccanica, Camillo Crociani, ma il suo significato nell'ambito dell'inchiesta sulle bustarelle Lockheed è di notevole valore. I due sono stati sentiti a più riprese nella mattinata (già l'altro ieri erano stati ampiamente interrogati dal dottor Martella, il magistrato che conduce l'inchiesta) e poi messi faccia a faccia. Quando Salieri è uscito, molto sollevato in apparenza, ha detto ad un giovane che l'attendeva, probabilmente il figlio: « Tutto a posto » e ha scrollato le spalle come se si fosse tolto di dosso un fastidio. Ma elementi precisi per ricostruire almeno l'essenza del confronto non è stato possibile raccogliere. Anche Fanali, che pure ha parlato a lungo con i giornalisti al bar nell'intervallo tra il suo interrogatorio e il successivo confronto con Salieri, non ha fornito lumi. Tuttavia mettendole insieme frasi, insinuazioni, affermazioni dei protagonisti dell'odierna tornata dell'inchiesta è possibile ricostruire quello che verosimilmente è stato il punto dolente.

Il pensionato che firmava per le società di Crociani



Ai margini dello scandalo Lockheed c'è una vicenda assai squallida: una impetuosa tratta di vecchietti reclutati nei cronici romani per firmare pratiche scottanti. Diecimila lire a firma, senza capire neppure di cosa si trattasse. Abbiamo rintracciato uno dei protagonisti di questo traffico: Edoardo Ingrosso, 83 anni, un pensionato che risulta ultimo amministratore ufficiale della COMEL, la società che ungeva le ruote del ministero della Difesa per conto della Lockheed. Ingrosso per legge dovrà rispondere di corruzione al pari dell'avvocato Antonelli e di Maria Fava, che insieme all'ex presidente della Finmeccanica Crociani si sono arricchiti con le bustarelle Lockheed. L'anziano pensionato ci ha rivelato i particolari della vicenda.

A PAGINA 4

Paolo Gambesca

(Segue in penultima)

ALTRI SERVIZI A PAG. 4

Nella capitale a Colle Nazas 65 20 - 5/1 - Distretto 5/DF

Questo è ora l'indirizzo di Lefebvre in Messico

Dalla nostra redazione

TERMI, 27

Ovidio Lefebvre riceve la corrispondenza a Città del Messico presso Colle Nazas 65 20-5/1, distretto 5/DF. Questo, almeno, l'indirizzo che il rappresentante della Lockheed ha lasciato alle autorità italiane il 7 luglio del 1975, data in cui ha cambiato residenza, trasferendosi da Termini, dove per quattro anni e mezzo ha avuto recapito in via Silvestri 8, sede dello studio legale dell'avvocato Achille Zingarelli. Dal 13 gennaio 1971, infatti, fino al 7 luglio del '75, Lefebvre è stato proprio residente a Termini, iscritto nelle liste degli immigrati del Comune di Zingarelli. Nella città umbra si è sposato in seconde nozze con

una certa Adele Gollner, ungherese, ma cittadina brasiliana. Sembra che Lefebvre, con Zingarelli insieme al figlio ha condotto le pratiche del divorzio di Lefebvre da Maria Nos, un'altra ungherese, sposata « dall'uomo Lockheed » nel 1938. Ottenuto il divorzio, il 24 giugno del 1971, aspetta circa un anno e si sposa con la Gollner davanti al sindaco di Termini. Lefebvre pagava le imposte di famiglia tramite l'ufficio legale di via Silvestri e pare si sia recato nella città umbra solamente poche volte: c'era, del resto, chi curava per lui i suoi interessi.

Perché Lefebvre ha scelto proprio Termini come residenza? Perché proprio presso Zingarelli, ma Zingarelli è legato a Malvestrum (presidente democristiano di fede prova, legale della Cassa di Ri-

sparmio? Perché, dopo averla eletta a sua residenza per ben quattro anni, la abbandona proprio questa estate, pochi mesi prima che esploda il rapporto Church? Si possono « azzardare » alcune ipotesi, molto veritiera del resto. Termini è la città delle Acciaierie, industria a partecipazione statale, di cui è stato presidente fino a poco tempo fa Tenzio Malvestrum, attualmente presidente della Cassa di Risparmio, uomo forte della DC umbra (anch'esso termiano).

Ma la « Soc. Termini » è anche un feudo per i democristiani delle partecipazioni statali. Basta pensare a qualche legame: Lefebvre è legato a Zingarelli, ma Zingarelli è legato a Malvestrum (presidente democristiano di fede prova, legale della Cassa di Ri-

sparmio? Perché, dopo averla eletta a sua residenza per ben quattro anni, la abbandona proprio questa estate, pochi mesi prima che esploda il rapporto Church? Si possono « azzardare » alcune ipotesi, molto veritiera del resto. Termini è la città delle Acciaierie, industria a partecipazione statale, di cui è stato presidente fino a poco tempo fa Tenzio Malvestrum, attualmente presidente della Cassa di Risparmio, uomo forte della DC umbra (anch'esso termiano).

INTERNAZIONALISMO E VIE NAZIONALI

Berlinguer espone al Congresso del PCUS le posizioni dei comunisti italiani

Il valore dell'azione dell'URSS per la distensione e la coesistenza - Autonomia e indipendenza di ogni Paese e di ogni partito - La crisi del mondo capitalistico La costruzione del socialismo in Italia in un sistema democratico e pluralistico

Il compagno Enrico Berlinguer ha portato ieri il saluto dei comunisti italiani al XXV Congresso del PCUS. Diamo di seguito il testo del suo intervento.

« Cari compagni, questo vostro XXV Congresso, così importante per i comunisti e per i popoli sovietici, è seguito con grande interesse dall'opinione pubblica internazionale e in particolare da tutti coloro che lottano per la causa del socialismo e della pace. Noi siamo perciò lieti di assistere ai vostri lavori e di portarvi il saluto fraterno di oltre un milione e seicentomila membri del Partito comunista italiano. Abbiamo ascoltato con viva attenzione il rapporto del compagno Breznev. Esso ci ha permesso di meglio conoscere il multiforme lavoro svolto dal vostro partito negli ultimi cinque anni e di apprezzare, nel momento stesso in cui venivano delineati i grandi e ineguagliabili progressi realizzati, il realismo e l'oggettività con cui sono stati trattati i problemi economici e sociali e i compiti che in questo campo vi stanno davanti.

Il periodo trascorso dal vostro precedente Congresso è stato contrassegnato da importanti mutamenti nella vita internazionale. Nel complesso il corso delle cose è stato favorevole alla causa della pace e alle forze che si oppongono all'imperialismo. Noi comunisti italiani apprezziamo in modo particolare i passi avanti che sono stati compiuti — grazie anche al contributo che voi avete dato attuando il programma di pace approvato dal vostro XXIV Congresso — per la liquidazione della guerra fredda, per il miglioramento dei rapporti dell'URSS con gli Stati Uniti e con gli altri Stati dell'Occidente, tra i quali l'Italia, per il consolidamento della distensione e per la costruzione di rapporti fondati sulla pacifica coesistenza.

Si deve anche in grande misura alla tenace iniziativa dell'Unione sovietica se l'estate scorsa si è potuta tenere con successo la Conferenza per la sicurezza e la cooperazione in Europa. Importante è stato anche il contributo che alla costruzione di nuovi rapporti internazionali è venuto in questi anni da altri paesi socialisti, dai paesi non allineati, da quelli in via di sviluppo, dalle forze popolari e dalle tendenze realistiche che operano nelle forze politiche dei paesi capitalistici.

E' nostra ferma convinzione — e la esperienza di questi anni lo conferma — che i progressi verso la distensione creano condizioni più favorevoli alla affermazione del diritto di ogni popolo a decidere liberamente del proprio destino. E' nostro dovere di grandi problemi della liberazione dell'umanità dall'imperialismo, dal colonialismo, dal neocolonialismo, dal peso degli armamenti, dalla arretratezza economica, e ad aprire nuove vie alla causa del progresso e della democrazia. Nelle condizioni attuali del mondo le ragioni e le possibilità dell'internazionalismo sono quanto mai vive ed operanti. Guardando alla esperienza del nostro paese e del nostro partito possiamo dire che nuove vaste masse di lavoratori e di giovani di ogni orientamento prendono parte sempre più attiva alle lotte di solidarietà internazionale.

Ciò è avvenuto per il Vietnam, per gli altri popoli dell'Indocina, per il Mozambico, la Guinea Bissau e l'Angola. Ciò è avvenuto nella mobilitazione popolare contro le dittature che opprimevano il Portogallo e la Grecia. Assai vasto è il movimento che si sviluppa per sostenere il popolo spagnolo nella lotta contro l'ultimo regime fascista esistente in Europa, per la liberazione del compagno Luis Comand e degli altri patrioti.

(Segue in penultima)

ALTRE NOTIZIE IN PENULTIMA

PRIMA INTESA RAGGIUNTA PER L'INNOCENTI LEYLAND Alla Faema 1.165 licenziamenti

Mentre si sta avviando a soluzione la vertenza della Innocenti di Milano con la scelta, illustrata ieri alle organizzazioni sindacali al ministero dell'Industria, del progetto Gepi-De Tommaso, se ne apre un'altra di grosse proporzioni. La Faema ha inviato ieri lettere di licenziamento a 1.165 dipendenti di tre dei quattro stabilimenti del gruppo: quelli di Lambrate dove ha sede anche l'Innocenti e di Zingonia in provincia di Bergamo e quello della Bianchi di Treviglio, controllato dalla società milanese.

La decisione della Faema appare tanto più grave se si considera che si stava prospettando una soluzione con l'intervento del ministero dell'Industria a far intervenire la Gepi e a garantire il mantenimento di tutta la mano d'opera occupata. Un incontro a tale scopo era stato fissato per mercoledì prossimo. La società milanese, nell'agosto scorso — respingendo le proposte delle organizzazioni sindacali che avrebbero consentito una ristrutturazione della azienda, una sua competitività e il mantenimento dei livelli d'occupazione — aveva chiesto al tribunale il concordato preventivo. I lavoratori hanno risposto allo invio delle lettere di licenziamento al presidio delle fabbriche, fino a lunedì, quando saranno decise le successive forme di lotta. Il programma Gepi-De Tommaso per la Innocenti prevede la riassunzione di tutti i dipendenti e la ripresa dell'attività a fine marzo. A PAG. 8

Dopo il fallimento della manovra missina Si è avviato alla Camera il dibattito sull'aborto

Il dc Pennacchini sottolinea la necessità di un « costruttivo confronto » - Intervento della socialista Magnani Noya - Intenso programma di contatti tra le forze politiche

Due elementi hanno caratterizzato ieri il concreto avvio della manovra legislativa del dibattito sulla legge per l'aborto. Il primo elemento è dato dall'accertarsi delle intenzioni al governo della DC, così che proprio mentre il primo oratore democristiano interveniva nel dibattito — il ministro Pennacchini — si è visto una volta un rappresentante della società americana costruttrice degli Hercules, e di esposti incrociati anche con Lefebvre. Non è stato possibile sapere, perché ha subito cambiato discorso, se si riferisse ad Antonio o a Ovidio.

Per quanto riguarda Crociani, invece, silenzio più assoluto, ma troppi testimoni possono dire che l'ex capo di stato maggiore della Finmeccanica non era mai stato visto nella torre saracena al Circeo. Non c'era grande festa alla quale egli non partecipasse. Ma, dicono gli intimi di Fanali, questo non significa che il generale avesse con Crociani rapporti d'affari. Non così, la pensa Sergio Salieri, che a quanto pare, ha detto il contrario al giudice. Tra queste due opposte posizioni il sostituto procuratore Antonelli ha cercato un punto d'incontro, una chiarificazione durante il faccia a faccia. Ma non sappiamo se l'esperimento abbia dato esito positivo.

Subito dopo aver concluso questo vero tour de force di interrogatori, il dottor Martella è uscito dalla sua stanza al quarto piano, e ha subito « affrontato » da un nugolo di giornalisti che volevano sapere qualcosa sull'attività istruttoria compiuta in mattinata e soprattutto a proposito del confronto. Martella ha risposto: « Non posso parlare. Vogliameli bene e calatevi ».

Un giornalista ha insistito: « Ma perché Panai e Salieri sono stati messi a confronto? » « Questo è il punto importante », ha risposto. « Ma perché Panai e Salieri sono stati messi a confronto? » « Questo è il punto importante », ha risposto. « Ma perché Panai e Salieri sono stati messi a confronto? » « Questo è il punto importante », ha risposto.

OGGI

discretamente

NON RIUSCIAMO a capire perché ci preoccupiamo tanto per la fuga di Crociani? Se la « Na » ha ragione, i « Crociani » prendono la sua « ventiquattrore » (una valigetta da linea) e la portano via con loro. Se è vero, come si dice, che Crociani è un « uomo di Stato », non è da meravigliarsi che si sia dato da fare per la sua partenza. Ma, se è vero, come si dice, che Crociani è un « uomo di Stato », non è da meravigliarsi che si sia dato da fare per la sua partenza.

Per esempio, c'è niente di più semplice e di banale della fuga di Crociani? Se la « Na » ha ragione, i « Crociani » prendono la sua « ventiquattrore » (una valigetta da linea) e la portano via con loro. Se è vero, come si dice, che Crociani è un « uomo di Stato », non è da meravigliarsi che si sia dato da fare per la sua partenza. Ma, se è vero, come si dice, che Crociani è un « uomo di Stato », non è da meravigliarsi che si sia dato da fare per la sua partenza.

Fortebraccio